

Come migliorare la comunicazione degli anziani grazie agli amplificatori acustici

di **Amministratore Sito**

12 Agosto 2020 - 14:35



L'avanzare dell'età può portare all'insorgere di problematiche più o meno fastidiose, tra cui l'**abbassamento dell'udito**, di lieve o forte entità in base alle specificità di ogni individuo. Quando si verifica questo fenomeno è importante intervenire in modo tempestivo, interpellando il medico di famiglia e richiedendo **visite specialistiche**.

Ignorare il problema, infatti, rischia di compromettere irrimediabilmente le proprie capacità d'ascolto e di complicare una situazione facilmente gestibile ricorrendo a determinate **protesi acustiche**, come gli apparecchi e gli amplificatori.

Si tratta di dispositivi semplici ma estremamente efficaci, che offrono un sostegno di diversa entità al **canale auditivo**, che attualmente vengono realizzati sfruttando le risorse messe a disposizione dalla tecnologia.

Nello specifico, **gli amplificatori acustici aiutano gli anziani nella comunicazione** amplificando suoni e voci su un livello di **volume standard**; gli apparecchi acustici invece sono pensati per risolvere situazioni più complesse e sono personalizzabili in base alle diverse necessità del soggetto.

Problemi d'udito negli anziani: le possibili cause

Non tutte le persone anziane si accorgono o accettano di avere una **presbiacusia** (ovvero diminuzione dell'udito) per questo talvolta c'è il rischio di intervenire solo quando il problema è in stadio avanzato.

In ogni caso, si tratta di una condizione perlopiù naturale, che può cominciare a manifestarsi **intorno ai 50 anni** con una percezione meno netta dei toni più acuti: ciò avviene perché le cellule ciliate poste più all'esterno nell'orecchio muoiono prima delle altre e sono proprio quelle preposte a far udire quei particolari suoni.

Talvolta, il soggetto può avvertire anche un rumore di fondo in accoppiata con l'**ipoacusia**, tendendo a limitare la sua vita sociale, con conseguenze non certo positive sulla qualità della vita. Se, nella maggior parte dei casi, tale condizione è abbastanza normale con l'avanzare degli anni, in altri casi è frutto di un passato, soprattutto lavorativo, a contatto con **rumori forti e continuativi**: ad esempio macchinari industriali o motori.

L'importanza di amplificatori e apparecchi acustici

Qualunque sia la causa, gli apparecchi acustico possono davvero cambiare la qualità della vita, anche grazie alle **dimensioni ridotte** che permettono di evitare condizioni di disagio.

In ogni caso, i soggetti più riluttanti possono appunto iniziare ad avvicinarsi alle protesi acustiche optando dapprima per l'uso di un amplificatore: attualmente, in commercio vengono proposti modelli di dimensioni davvero molto ridotte, che si infilano perfettamente nell'orecchio e risultano sostanzialmente **invisibili**.

Le stesse dimensioni contenute caratterizzano anche i migliori apparecchi acustici presenti sul mercato, **disponibili in vari modelli**, per rispondere al meglio alle più diverse esigenze individuali.

Per esempio, alcuni dispositivi sono creati appositamente per casi di ipoacusia più gravi ma rimangono comunque molto piccoli e facilmente applicabili, mentre altri apparecchi consentono anche di **ascoltare le telefonate dal proprio smartphone**.

Perché fare il test dell'udito prima di acquistare la protesi acustica

Ovviamente, prima di procedere con l'applicazione di un dispositivo occorre fare un **test dell'udito**, magari direttamente con i professionisti dai quali s'intende acquistarlo.

Una volta esclusi problemi fisici che potrebbero causare un abbassamento solo provvisorio dell'udito (infiammazioni, tappi di cerume o simili), si verifica il grado di ipoacusia di cui soffre la persona. A seconda della gravità della situazione, viene adattato **il dispositivo più adatto alle esigenze**, così da personalizzare il rimedio.

Un recente studio condotto a Dublino ha sottolineato come anziani che abbiano problemi di udito tendano a vedere **umentate le possibilità di sviluppare la demenza senile**. Ciò accade per il già citato auto-isolamento cui queste persone si sottopongono e che spesso non fa altro che **peggiorare le capacità cognitive** che già tendono ad affievolirsi con l'età.

Per questo è importante che il controllo sia tempestivo, altrimenti si rischia d'innescare una sorta di reazione a catena che può portare a un invecchiamento precoce: con un amplificatore o un piccolo apparecchio acustico si potrà **comunicare efficacemente con l'esterno** a qualsiasi età e riacquistare il pieno controllo del proprio udito.

